

ALLEGATO 1

PIANO di MONITORAGGIO e CONTROLLO

(prot. 0068547 del 07/02/2024)

RELAZIONE TECNICA AMBIENTALE**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE REVISIONE 2**

RELAZIONE TECNICA		Argomento	
N°	Data	Riesame/Rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 - Piano di Monitoraggio	
RT/AIA/C137/23	09/11/2023		
Relazione redatta dal Dr. Gianfranco Memoli	Albo Nazionale Biologi N°36228		Collegio Periti Industriali Chimici N°214
	Associazione Italiana Igienisti Industriali N°2480		Tecnologo dei contenitori metallici leggeri

DITTA RICHIEDENTE L'AUTORIZZAZIONE**INTERSCAMBI s.r.l.****Stabilimento di Mercato S. Severino (SA)**

Unità locale	Via San Rocco, 38 - Frazione Pandola	84084	Mercato S. Severino (SA)
Sede legale	Via San Rocco, 38 - Frazione Pandola	84084	Mercato S. Severino (SA)
TIPO D'ATTIVITÀ	Codifica ATECO		
	Codice	Denominazione	
	Taglio di laminato metallico da rotoli	25.62.00	Lavori di meccanica generale
	Verniciatura di laminati metallici sottili	25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
	Produzione imballaggi metallici per alimenti	25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
Committente (Se diverso dal richiedente)			
INQUADRAMENTO DA D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 128/2010			
Titolo III-bis	Autorizzazione Integrata Ambientale n° 332	del	11/11/2010 Rilasciata da Regione Campania
Altri riferimenti	Regione Campania UOD 09 Salerno, nota 2023.0239885 dello 09/05/2023 Verbale Conferenza di Servizi		

PIANO DI MONITORAGGIO**REFERENTE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO****Sig. Silvio Ferrara**

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/C137/23	Rev.	2	del	09/11/2023	Committente	
Richiedente	INTERSCAMBI s.r.l.				Sito di	Mercato S. Severino (SA)	

INDICE

Argomento	Pag.
1. Piano di monitoraggio	3
1.1. Premessa	3
1.2. Finalità del piano di monitoraggio e controllo	3
1.3. Responsabile del monitoraggio	3
1.4. Riferimenti	4
1.5. Definizione di anomalia e emergenza	4
2. Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo	5
2.1. Quadro sinottico delle attività di monitoraggio e controllo componenti ambientali	5
1.1 Consumo materie prime	6
1.2 Controllo radiometrico	6
1.3 Consumo risorse idriche	6
1.4 Energia	6
1.5 Consumo combustibili	6
1.6 Emissioni in aria	7
1.6.1 Inquinanti monitorati	7
1.6.2 Sistemi di abbattimento	8
1.6.3 Emissioni fuggitive	8
1.6.4 Gestione delle emissioni eccezionali	8
1.6.5. Gestione delle fasi di avvio, fermo e malfunzionamento/guasto dell'impianto	8
1.6.5.1. Fasi di avvio	8
1.6.1.2. Fasi di fermo impianto	10
1.6.5.3. Fasi di malfunzionamento/guasto dell'impianto	11
1.7 Emissioni in acqua	12
1.7.1 Inquinanti monitorati prima dello scarico in pubblica fognatura	12
1.8 Rumore	13
1.8.1 Altre informazioni sul rumore	13
1.9 Rifiuti	14
1.9.1 Tabella controllo rifiuti prodotti (come da SCHEDA «I»: RIFIUTI)	14
1.9.2 Tabella analisi rifiuti prodotti (come da SCHEDA «I»: RIFIUTI)	16
2. Gestione dell'impianto	18
2.1 Controllo fasi critiche	18
2.2. Manutenzione ordinaria e straordinaria sui macchinari	18
2.3. Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento)	18
2.4. Monitoraggio impermeabilizzazione pavimentazione	18
3. Indicatori di prestazione	19
4. Gestione delle incertezze	19
5. Presentazione del monitoraggio	20

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/C137/23	Rev.	2	del	09/11/2023	Committente	
Richiedente	INTERSCAMBI s.r.l.				Sito di	Mercato S. Severino (SA)	

1. Piano di monitoraggio

1.1. Premessa

Il piano di monitoraggio tien conto degli impatti ambientali identificati come significativi derivanti dall'attività IPPC svolta in azienda e anche di quelli derivanti da attività NON IPPC, adottando metodi e frequenze indicati nella Valutazione Integrata Ambientale e riferiti alla Decisione di Esecuzione (UE) 2020/2009 della Commissione del 22 giugno 2020. Parametri non significativi, invece, sono eventualmente citati ma non monitorati (opzione consigliata nel DM 31/01/2005, Sistemi di monitoraggio parte E, progettazione del SME, punto 1, quarto paragrafo). Infine, il piano di monitoraggio considera anche gli impatti in condizioni d'anomalia e d'emergenza, per le quali segue una definizione.

1.2. Finalità del piano di monitoraggio e controllo

In attuazione all'art.29-sexies (Autorizzazione Integrata Ambientale) comma 6 della Parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il Piano di Monitoraggio e Controllo ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) in fase d'istruttoria per il riesame/rinnovo per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante di essa.

In aggiunta allo scopo principale, però, può conseguire anche altri risultati fra i quali quelli che seguono.

Realizzare e aggiornare un inventario delle emissioni.

Verificare che le tecniche adottate siano sempre attuali in termini di efficacia ed efficienza.

Impostare, e se realizzabile, eseguire dei controlli sugli effetti degli impatti ambientali.

Verificare la produttività delle macchine attraverso il controllo dei parametri operativi.

Prevenire incidenti e fermate attraverso il riesame della manutenzione e la gestione delle emergenze.

Infine, dal monitoraggio possono scaturire tutte le utilità che propone il raccogliere quanti più dati possibili sull'impianto, e anche stabilire quelli che sono veramente necessari e/o utili.

Tabella D.3: Finalità del Monitoraggio

Obiettivi del monitoraggio e dei controlli	Monitoraggi e controlli	
	Attuali	Proposti
Aria	X	X
Acqua	X	X
Rifiuti	X	X
Rumore	X	X

1.3. Responsabile del monitoraggio

Il monitoraggio è esercitato direttamente dal Gestore dell'impianto, che all'occorrenza si avvarrà di soggetti esterni qualificati.

I soggetti esterni saranno sottoposti a valutazione in qualità di fornitori e dovranno garantire di servirsi di personale qualificato e di adoperare strumenti, tecniche e metodi riconosciuti e certificati.

Se necessario, saranno affidati audit a parti terze che verificheranno e certificheranno l'applicazione del piano di monitoraggio. Nella tabella che segue si riportano le attività a carico di società terze.

Tabella D2 - Attività a carico di società terze contraenti

Tipologia di intervento		Frequenza	Componente ambientale interessata	Totale interventi nel periodo di validità del piano
Analisi emissioni in atmosfera		Annuale	Aria	12
Analisi acque reflue		Annuale	Acque	12
Analisi acque sotterranee		Quinquennale	Acqua e suolo	2
Analisi suolo		Decennale		1
Analisi rifiuti	non pericolosi	Biennale	Acqua e suolo	6
	pericolosi	Annuale		12
Misura immissioni sonore		Annuale	Fruizione dei luoghi	12

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/C137/23	Rev.	2	del	09/11/2023	Committente	
Richiedente	INTERSCAMBI s.r.l.					Sito di	Mercato S. Severino (SA)

1.4. Riferimenti

Il piano di monitoraggio fa riferimento alla Valutazione Integrata Ambientale.

1.5. Definizione di anomalia e emergenza

Anomalia

Con riferimento al funzionamento di una macchina e/o impianto in ambito produttivo, per anomalia s'intende quando tale macchina/impianto, pur in presenza di una disfunzione può continuare ad operare, magari lentamente, senza inficiare la qualità del prodotto e/o determinare rischi per la sicurezza e l'igiene del lavoro. In questa ottica, rientrano fra le anomalie anche le fasi d'avviamento e arresto della macchina e/o impianto, qualora per caratteristica intrinseca durante tali fasi opera come se fosse in presenza di disfunzione, ad esempio gli impianti termici nella fase d'avviamento pur producendo energia non ne producono tanta come quando a regime e possono determinare emissioni più intense (ed è consentito). Inoltre, usualmente, fra le anomalie si include la manutenzione, quando nel provare la macchina e/o impianto si può avere operatività anche in presenza di disfunzioni.

Emergenza

Per emergenza, s'intendono eventi eccezionali, prevedibili o non, che possono per qualità e/o quantità determinare impatti ambientali significativi.

Le emergenze prevedibili lo sono nel senso che si possono ipotizzare le loro cause ed effetti più probabili e, di conseguenza gli impatti ambientali che possono determinare e la relativa significatività.

Per le emergenze prevedibili, si predispongono specifici piani d'intervento che comprendono fra l'altro l'eventuale monitoraggio delle variabili che potrebbero determinarle. Alcune di queste, specificamente quelle relative a eventi naturali catastrofici, sono invece gestite in modo preventivo con gli interventi e i piani di sicurezza prescritti nelle normative attinenti, quale ad esempio la costruzione antisismica e/o nel rispetto delle caratteristiche idrogeologiche del sito. Le emergenze imprevedibili sono tali quando le cause ipotizzabili sono estremamente improbabili e/o di difficile individuazione. Chiaramente proprio perché non prevedibili, non si può preparare alcun piano salvo inserire nella formazione riferimenti a comportamenti generali di prudenza e di valutazione ponderata delle azioni svolte nell'ambito lavorativo, approccio peraltro che risulta utile in qualsiasi altro ambito.

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/C137/23	Rev.	2	del	09/11/2023	Committente	
Richiedente	INTERSCAMBI s.r.l.				Sito di	Mercato S. Severino (SA)	

2. Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo

La proposta di piano di monitoraggio e controllo è redatta secondo le linee guida dell'ISPRA:IPPC Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento - il contenuto minimo dei Piano di Monitoraggio e Controllo (febbraio 2007).

2.1. Quadro sinottico delle attività di monitoraggio e controllo componenti ambientali

Intervento	Gestore		ARPAC		
	Autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti e analisi	Reporting
Monitoraggio consumi					
Materie prime (Tab. 1.1)	al ricevimento	Annuale			
Risorse idriche (Tab. 1.3)	trimestrale	Annuale			
Energia (Tab. 1.4)	trimestrale	Annuale			
Combustibili (Tab. 1.5)	trimestrale	Annuale			
Aria					
Misure periodiche (Tab. 1.6)	Annuale	Annuale			
Sistema depurazione (Tab. 1.6.2)	Annuale	Annuale			
Rumore					
Misure periodiche immissioni sonore (Tab. 1.7)	Annuale	Annuale			
Rifiuti					
Controllo quantità di rifiuti prodotti (Tab. 1.8)	Ogni carico/scarico	Annuale			
Caratterizzazione rifiuti (Tab. 1.8.1)	Biennale (non pericolosi)	Biennale (non pericolosi)			
	Annuale (pericolosi)	Annuale (pericolosi)			
Indicatori di prestazione	Annuale	Annuale			

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/C137/23	Rev.	2	del	09/11/2023	Committente	
Richiedente	INTERSCAMBI s.r.l.				Sito di	Mercato S. Severino (SA)	

1. COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 Consumo materie prime

Denominazione	Fase di utilizzo	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione
Rotoli di laminato sottile	Taglio	Solido	Ogni fornitura	kg	Informatizzato/Gestione magazzino
Fogli di laminato sottile	Verniciatura	Solido	Ogni fornitura	kg	Informatizzato/Gestione magazzino
Prodotti vernicianti	Verniciatura	Liquido	Ogni fornitura	kg	Informatizzato/Gestione magazzino
Diluenti	Verniciatura	Liquido	Ogni fornitura	kg	Informatizzato/Gestione magazzino

1.2 Controllo radiometrico

Attività	Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura e frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Non applicabile				

1.3 Consumo risorse idriche

Tipologia (pozzo, acquedotto, ecc)	Punto di prelievo	Utilizzo	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Pozzo	PZ1	Civile	Letture contatore. Annuale	m ³	Annotazione e inserimento in report annuale

1.4 Energia

Descrizione (prodotta, consumata, venduta ecc.)	Tipologia	Fase di utilizzo	Metodo misura	Unità di Misura	Frequenza misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Acquistata	Elettrica	Produzione e attività accessorie	Letture contatore	kWh	Annuale	Annotazione e inserimento in report annuale
Prodotta da fotovoltaico						
Consumata da fotovoltaico e acquistata						
Venduta da fotovoltaico						
Prodotta e consumata	Termica	Post-combustori tutte le linee	Calcolo da consumo Metano	kWh	Annuale	Annotazione e inserimento in report annuale
		Bruciatori forni linee				

1.5 Consumo combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	Metodo di misura	Unità di Misura	Frequenza misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Metano	Verniciatura	Letture contatore	m ³	Annuale	Annotazione e inserimento in report annuale
	Tutti i bruciatori				

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/C137/23	Rev.	2	del	09/11/2023	Committente	
Richiedente	INTERSCAMBI s.r.l.				Sito di	Mercato S. Severino (SA)	

1.6 Emissioni in aria

1.6.1 Inquinanti monitorati

Le misure di portata e velocità delle emissioni prodotte sono misurate secondo quanto indicato dal Metodo UNI 10169 (ex M.U. 467 ed M.U. 422).

Punto emis.	Fase provenienza	Impianto/ macchinario che genera l'emissione			Inquinanti
E1	3B Essiccazione e polimerizzazione	Linee 1 e 2 e 1° forno della linea 4 Tandem, camino del post-combustore			COV - NOx
E2		2° forno della linea 4 Tandem, camino post-combustore			COV - NOx
E3		Linea 3 camino post-combustore			COV - NOx
E4	4B Essiccazione mastice	Linee produzione coperchi OT (ancora non installate)			NH ₃ - NOx
Punto emis.	Inquinanti	Metodo di misura	Unità di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	COV (come COT)	UNI EN 13256:2002	mgCOT/Nm ³	Annuale	Rapporto d'analisi e inserimento in report annuale
	NOx	UNI 10878 - Analizzatori automatici a celle elettrochimiche	mg/Nm ³	Annuale	Rapporto d'analisi e inserimento in report annuale
E2	COV (come COT)	UNI EN 13256:2002	mgCOT/Nm ³	Annuale	Rapporto d'analisi e inserimento in report annuale
	NOx	UNI 10878 - Analizzatori automatici a celle elettrochimiche	mg/Nm ³	Annuale	Rapporto d'analisi e inserimento in report annuale
E3	COV (come COT)	UNI EN 13256:2002	mgCOT/Nm ³	Annuale	Rapporto d'analisi e inserimento in report annuale
	NOx	UNI 10878 - Analizzatori automatici a celle elettrochimiche	mg/Nm ³	Annuale	Rapporto d'analisi e inserimento in report annuale
Nota					

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/C137/23	Rev.	2	del	09/11/2023	Committente	
Richiedente	INTERSCAMBI s.r.l.				Sito di	Mercato S. Severino (SA)	

1.6.2 Sistemi di abbattimento

Punto emiss.	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punto di controllo	Modalità di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
E1	Post-combustore recuperativo integrato	Secondo quanto indicato da installatore	Termometro	Controllo in continuo della Temperatura	Tracciati tempo/temperatura conservati in azienda
E2	Post-combustore rigenerativo a masse ceramiche	Secondo quanto indicato da installatore	Termometro	Controllo in continuo della Temperatura	Tracciati tempo/temperatura conservati in azienda
E3	Post-combustore recuperativo integrato	Secondo quanto indicato da installatore	Termometro	Controllo in continuo della Temperatura	Tracciati tempo/temperatura conservati in azienda
Nota					

1.6.3 Emissioni fuggitive

La gestione delle vernici avviene senza nessun passaggio in condotte e/o apparecchiature a tenuta. La manipolazione dei contenitori avviene sempre all'interno, perciò anche se ci fossero eventuali perdite il solvente evaporato sarebbe riconducibile alle emissioni diffuse. In definitiva, non ci sono emissioni fuggitive come indicate nella definizione del D.Lgs. 152/2006.

1.6.4 Gestione delle emissioni eccezionali

Le uniche emissioni eccezionali possono derivare da eventuale rottura di un contenitore di vernice o diluente, peraltro molto improbabile essendo tali contenitori certificati per la resistenza alle sollecitazioni da caduta. Nel caso si verificasse l'evento, il personale è addestrato a intervenire subito con mezzi di contenimento, stracci e assorbenti disponibili sempre nei punti di manipolazione dei contenitori e, inoltre, trattandosi di sostanze altobollenti l'entità dell'evaporazione sarebbe abbastanza bassa da non essere significativa nel breve tempo impiegato nell'intervento.

1.6.5. Gestione delle fasi di avvio, fermo e malfunzionamento/guasto dell'impianto

Sigle degli impianti					
Sigla	Nome	Sigla	Nome	Sigla	Nome
L1	Linea verniciatura n°1	L2	Linea verniciatura n°2	L3	Linea verniciatura n°3
L4	Linea verniciatura n°4 Tandem	L5	Linee coperchi OT	1A	Post-combustore linee 1 e 2 e 1° forno della 4 Tandem
1	Post-combustore 2° forno linea 4 Tandem	3	Post-combustore della linea 3	2	Scrubber delle linee coperchi (non ancora installate)

1.6.5.1. Fasi di avvio

La sequenza di avvio delle linee prevede il preventivo avvio del post-combustore, che una volta alla temperatura di regime consente, mediante un automatismo, la partenza delle verniciatrici. Avvio e regime delle verniciatrici sono contestuali, perciò non c'è un minimo tecnico di cui tenere conto. In caso di fermata del post-combustore o di diminuzione di temperatura sotto al minimo previsto, le verniciatrici si bloccano automaticamente.

Il post-combustore integrato impiega circa 20 minuti per raggiungere la temperatura di regime e quelli a masse ceramiche circa 90 minuti, però, prima che la raggiungono le verniciatrici non possono partire.

L'avvio delle linee di coperchi avviene solo quando è aperta la valvola dell'acqua. In caso di fermata dello scrubber le presse si bloccano.

Per gli automatismi citati, non possono determinarsi condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA.

Relazione Tecnica N°		RT/AIA/C137/23	Rev.	2	del	09/11/2023	Committente		
Richiedente		INTERSCAMBI s.r.l.				Sito di	Mercato S. Severino (SA)		
5. Tabella indicazioni e tempistiche fase di avvio									
Sigla	Descrizione impianto	Durata fase di avvio in caso di guasto o fermo impianto	Tempo necessario per il raggiungimento del normale esercizio e minimo tecnico			Parametro di controllo	Sistema di abbattimento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA	
L1	Linea verniciatura n°1	Per tutte le linee l'avvio è istantaneo e su tutte un automatismo impedisce alla verniciatrice di partire finché il post combustore non è alla temperatura di regime	Istantaneo e con minimo tecnico non applicabile			Temperatura del post combustore	Post-combustore rigenerativo a masse ceramiche	Nessuna	
L2	Linea verniciatura n°2		Istantaneo e con minimo tecnico non applicabile			Temperatura del post combustore	Post-combustore rigenerativo a masse ceramiche	Nessuna	
L3	Linea verniciatura n°3		Istantaneo e con minimo tecnico non applicabile			Temperatura del post combustore	Post-combustore recuperativo integrato	Nessuna	
L4	Linea verniciatura n°4 Tandem		Istantaneo e con minimo tecnico non applicabile			Temperatura del post combustore	Post-combustore rigenerativo a masse ceramiche	Nessuna	
1A	Post-combustore linee 1 e 2 e 1° forno della 4 Tandem	Impiega circa 20 min per raggiungere la temperatura di regime e prima le verniciatrici non possono partire	Istantaneo e con minimo tecnico non applicabile			Temperatura del post combustore	Non applicabile	Nessuna	
1	Post-combustore 2° forno linea 4 Tandem	Impiega circa 90 min per raggiungere la temperatura di regime e prima la verniciatrice non può partire	Istantaneo e con minimo tecnico non applicabile			Temperatura del post combustore	Non applicabile	Nessuna	
3	Post-combustore della linea 3	Impiega circa 20 min per raggiungere la temperatura di regime e prima le verniciatrici non possono partire	Istantaneo e con minimo tecnico non applicabile			Temperatura del post combustore	Non applicabile	Nessuna	

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/C137/23	Rev.	2	del	09/11/2023	Committente	
Richiedente	INTERSCAMBI s.r.l.				Sito di	Mercato S. Severino (SA)	

1.6.1.2. Fasi di fermo impianto

Il fermo di tutte le linee è istantaneo, mentre il forno continua a lavorare per circa 15 minuti per svuotarsi dei fogli ancora all'interno e con il post-combustore in fuzione, che si ferma solo dopo che sono usciti dal forno gli ultimi fogli.

I post-combustori si fermano appena fermi i forni ormai vuoti di fogli, mentre per raffreddarsi impiegano diverse ore. Se si ferma un post-combustore, un automatismo ferma anche la verniciatrice.

Per le modalità citate, non possono determinarsi condizioni di difformità rispetto alle prescizioni AIA.

7. Tabella indicazioni e tempistiche fermo impianto

Sigla	Descrizione impianto	Tempo necessario per fermare l'impianto	Parametro di controllo	Sistema di abbattimento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA
L1	Linea verniciatura n°1	Il fermo di tutte le verniciatrici è istantaneo, mentre il forno continua a lavorare per circa 15 minuti per svuotarsi dei fogli ancora all'interno e con il post combustore in fuzione, che poi si ferma dopo che sono usciti dal forno gli ultimi fogli	Non applicabile	Post-combustore rigenerativo a masse ceramiche	Nessuna
L2	Linea verniciatura n°2		Non applicabile	Post-combustore rigenerativo a masse ceramiche	Nessuna
L3	Linea verniciatura n°3		Non applicabile	Post-combustore recuperativo integrato	Nessuna
L4	Linea verniciatura n°4 Tandem		Non applicabile	Post-combustore rigenerativo a masse ceramiche	Nessuna
1A	Post-combustore linee 1 e 2 e 1° forno della 4 Tandem	Il fermo del bruciatore è istantaneo, il raffreddamento avviene in molte ore	Non applicabile	Non applicabile	Nessuna
1	Post-combustore 2° forno linea 4 Tandem	Il fermo del bruciatore è istantaneo, il raffreddamento avviene in molte ore	Non applicabile	Non applicabile	Nessuna
3	Post-combustore della linea 3	Il fermo del bruciatore è istantaneo, il raffreddamento avviene in qualche ora	Non applicabile	Non applicabile	Nessuna

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/C137/23	Rev.	2	del	09/11/2023	Committente	
Richiedente	INTERSCAMBI s.r.l.				Sito di	Mercato S. Severino (SA)	

1.6.5.3. Fasi di malfunzionamento/guasto dell'impianto

Per tutte le linee e i post-combustori i guasti prevedibili sono di tipo meccanico o elettrico o pneumatico e sono gestiti con intervento di un tecnico interno ed eventuali pezzi di ricambio tenuti di scorta se il guasto lo consente, e in tal caso i tempi d'intervento vanno da pochi minuti a qualche ora, mentre, se si deve sostituire un pezzo da richiedere al fornitore o è necessario l'intervento di un suo tecnico, i tempi possono essere anche di alcuni giorni.

Se si guasta una linea non ci sono emissioni, mentre se il guasto riguarda il post-combustore la linea cui è asservito si ferma e non ci sono emissioni, per questi motivi non si possono determinare condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA e non vengono meno le condizioni di accettabilità fissate in AIA.

8. Tabella indicazioni e tempistiche malfunzionamento

Sigla	Descrizione impianto	Tipologia di guasto o malfunzionamento prevedibile	Modalità e tempistica di ripristino del guasto o malfunzionamento	Eventuali condizioni di difformità rispetto alle prescrizioni AIA	Modalità e tempistiche di intervento necessarie a ripristinare le condizioni di accettabilità fissate in AIA
L1	Linea verniciatura	Meccanico o elettrico o pneumatico	Intervento del tecnico con tempi da pochi minuti ad alcune ore in relazione al tipo di guasto, oppure anche di alcuni giorni se si deve sostituire qualche pezzo da richiedere al costruttore	Nessuna, perché se la linea è ferma non produce emissioni	Non applicabile, perché se la linea è ferma non produce emissioni
L2	Linea verniciatura n°2	Meccanico o elettrico o pneumatico			
L3	Linea verniciatura n°3	Meccanico o elettrico o pneumatico			
L4	Linea verniciatura n°4 Tandem	Meccanico o elettrico o pneumatico			
1A	Post-combustore linee 1 e 2 e 1° forno della 4 Tandem	Meccanico o elettrico o pneumatico	Intervento del tecnico con tempi da pochi minuti ad alcune ore in relazione al tipo di guasto, oppure anche di alcuni giorni se si deve sostituire qualche pezzo da richiedere al costruttore	Nessuna, perché se un abbattitore si ferma si ferma anche la linea cui è asservito	Non applicabile, perché se un abbattitore si ferma si ferma anche la linea cui è asservito
1	Post-combustore 2° forno linea 4 Tandem	Meccanico o elettrico o pneumatico			
3	Post-combustore della linea 3	Meccanico o elettrico o pneumatico			

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/C137/23	Rev.	2	del	09/11/2023	Committente	
Richiedente	INTERSCAMBI s.r.l.				Sito di	Mercato S. Severino (SA)	

1.7 Emissioni in acqua

1.7.1 Inquinanti monitorati prima dello scarico in pubblica fognatura

Punto di scarico	Parametro	Unità di misura	Metodi di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
P2 - Acque reflue domestiche e meteoriche	Colore		vedi tabella B	Semestrale	Rapporto di analisi
	Odore		vedi tabella B	Semestrale	Rapporto di analisi
	pH		vedi tabella B	Semestrale	Rapporto di analisi
	Materiali grossolani		vedi tabella B	Semestrale	Rapporto di analisi
	Solidi sospesi	mg/l	vedi tabella B	Semestrale	Rapporto di analisi
	BOD ₅ (come O ₂)	mg/l	vedi tabella B	Semestrale	Rapporto di analisi
	COD (come O ₂)	mg/l	vedi tabella B	Semestrale	Rapporto di analisi
	Cloro attivo (Cl ₂)	mg/l	vedi tabella B	Semestrale	Rapporto di analisi
	Solfati (SO ₄ ⁻)	mg/l	vedi tabella B	Semestrale	Rapporto di analisi
	Cloruri (Cl ⁻)	mg/l	vedi tabella B	Semestrale	Rapporto di analisi
	Fosforo totale (P)	mg/l	vedi tabella B	Semestrale	Rapporto di analisi
	Azoto ammoniacale (NH ₄ ⁺)	mg/l	vedi tabella B	Semestrale	Rapporto di analisi
	Azoto nitroso (NO ₂)	mg/l	vedi tabella B	Semestrale	Rapporto di analisi
	Azoto nitrico (NO ₃)	mg/l	vedi tabella B	Semestrale	Rapporto di analisi
	Idrocarburi totali	mg/l	vedi tabella B	Semestrale	Rapporto di analisi
	Tensioattivi anionici	mg/l	vedi tabella B	Semestrale	Rapporto di analisi
	Tensioattivi cationici	mg/l	vedi tabella B	Semestrale	Rapporto di analisi
Tensioattivi totali	mg/l	vedi tabella B	Semestrale	Rapporto di analisi	
Saggio di tossicità	% vivi	vedi tabella B	Semestrale	Rapporto di analisi	

Tabella B - Parametri/inquinanti monitorati- Metodi di campionamento e misura

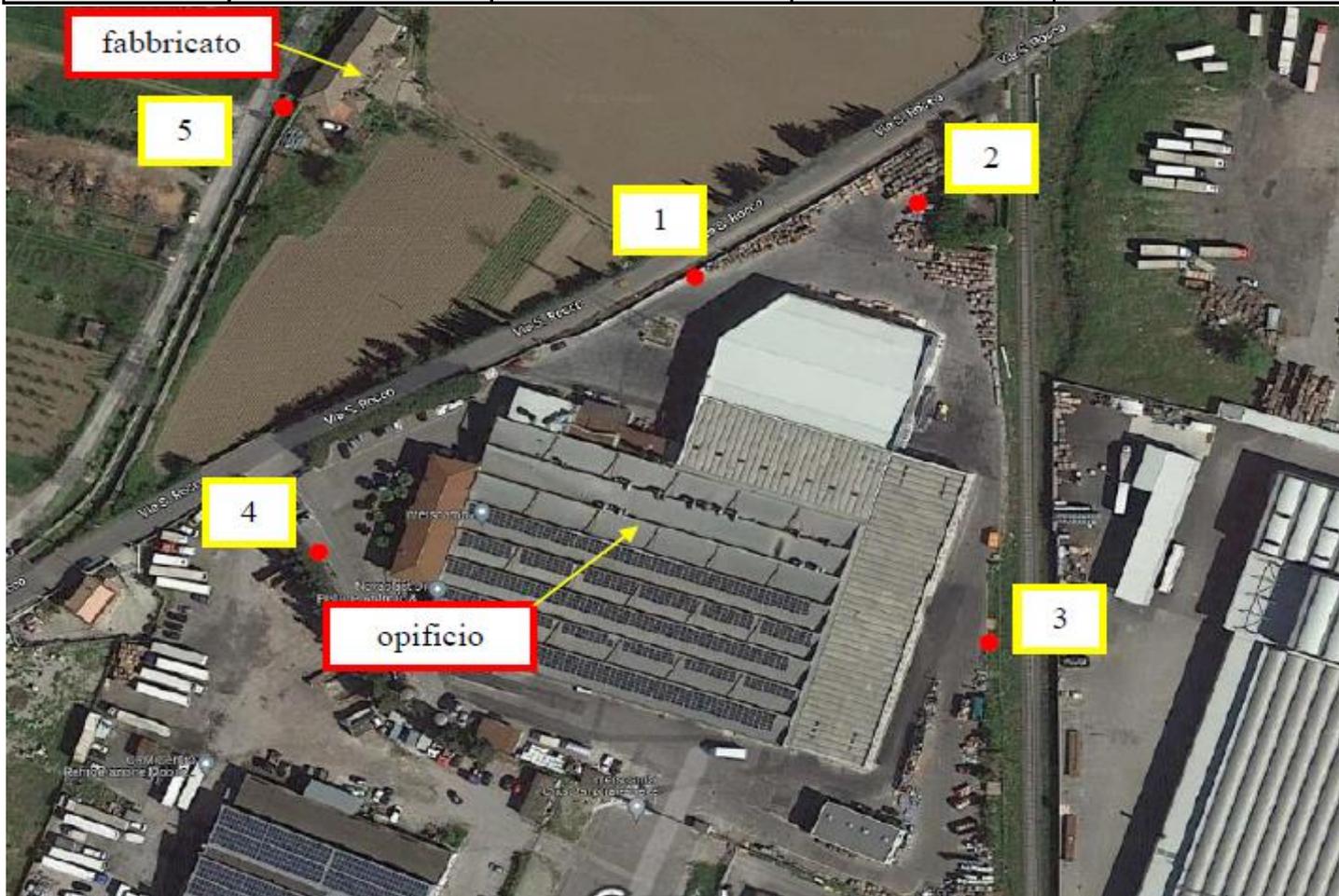
Inquinante/parametro	Metodo di determinazione
Campionamento	APAT-IRSA CNR 29/2003 n.1030
Colore	APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 2020
Odore	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
Materiali grossolani	Legge 319 del 10-05-1976 G.U. n. 141
Solidi sospesi	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003
BOD ₅ (come O ₂)	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003
COD (come O ₂)	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003
Cloro attivo (Cl ₂)	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003
Solfati (SO ₄ ⁻)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Cloruri (Cl ⁻)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Fosforo totale (P)	APAT CNR IRSA 4110 Man 29 2003
Azoto ammoniacale (NH ₄ ⁺)	UNI 11669:2017
Azoto nitroso (NO ₂)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Azoto nitrico (NO ₃)	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003
Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160 Man 29 2003
Tensioattivi anionici	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003
Tensioattivi non ionici	APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003
Tensioattivi totali	Calcolo
Saggio di tossicità	UNI EN 8692 12-02-15 APAT-IRSA CNR 29/2003 n. 8020-B Protocolli Microtox

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/C137/23	Rev.	2	del	09/11/2023	Committente	
Richiedente	INTERSCAMBI s.r.l.				Sito di	Mercato S. Severino (SA)	

1.8 Rumore

In riferimento alla suddivisione del territorio comunale in diverse classi acustiche - il cosiddetto piano di zonizzazione acustica previsto dal D.P.C.M. 01/03/91, dalla Legge 447/95 e dal D.P.C.M. 14/11/97 - il comune di Mercato San Severino ha indicato l'area oggetto delle misure come zona V, salvo uno stretto tratto a lato dell'adiacente linea ferroviaria che è Classe IV.

Sorgenti	Punti di misura	Metodi di misura	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Linee produzione e impianti	Riportati nella successiva immagine	ISO 9613-2. ISO 8297:1994. EN ISO 3744:1995. EN ISO 3746:1995	Annuale e se attuate variazioni significative dell'attività	Report tecnico acustico competente



1.8.1 Altre informazioni sul rumore

Punto	Classe acustica			Coordinate UTM WGS 84	
	Zona	Limite LAeq dBA			
		Diurno	Notturmo		
1	V	70	60	40°47'41,5"N	14°45'53.1"E
2	IV	70	60	40°47'42.3"N	14°45'55.5"E
3	V	65	55	40°47'39.7"N	14°45'56.3"E
4	V	70	60	40°47'39.2"N	14°45'48.9"E

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/C137/23	Rev.	2	del	09/11/2023	Committente	
Richiedente	INTERSCAMBI s.r.l.					Sito di	Mercato S. Severino (SA)

1.9 Rifiuti

1.9.1 Tabella controllo rifiuti prodotti (come da SCHEDA «I»: RIFIUTI)

Fase di lavorazione (Sigla da scheda C)	Tipo di rifiuto	CER	Metodo di smaltimento/recupero	Frequenza controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
3	Residui di vernice essiccata proveniente da pulizia forno	080112	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
4	Cartucce, toner esauriti provenienti dagli uffici	080318	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
4	Limatura e trucioli di materiale ferroso proveniente dall'officina	120101	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
2	Ritagli di laminato metallico sottile stagnato e/o cromato	120199	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
2, 3 e 4	Cartoni e/o carta da imballo e/o loro parti privi di sostanze pericolose	150101	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
2, 3 e 4	Film plastico. Taniche e/o fustini senza simboli di rischio	150102	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
2, 3 e 4	Pezzi e/o intere pedane di legno inutilizzabili	150103	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
2, 3 e 4	Fusti, fustini e scatole di metallo pulite. Imballo rotoli e balle, fogli di scarto, angolari e reggette di metallo	150104	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
3	Imballaggi compositi: carta e plastica incollate, carta catramata e/o rinforzata con filo di plastica	150105	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
4	Componenti elettrici/elettronici non pericolosi quali computer, schermi piatti, tastiere e mouse	160214	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
4	Lastre di vetro e/o pezzi di esso	170202	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
4	Guaine vuote per impianti elettrici e tubi in PVC o altra plastica per idraulica	170203	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
4	Ferro e acciaio da demolizione e/o dismissione macchinari	170405	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
4	Cavi elettrici e spezzoni degli stessi	170411	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
4	Materiali misti di costruzione e/o demolizione	170904	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Biennale	Caratterizzazione rifiuto
4	Fanghi della vasca Imhoff	200304	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto
3	Soluzione di lavaggio forni di essiccazione vernice	060204*	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto
3	Vernici di scarto da pulizia delle verniciatrici	080111*	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto
3	Residuo da impianto di distillazione solventi	080113*	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto
4	Olio esaurito da ingranaggi macchine	130208*	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto
4	Separazione olio/acqua da disoleatore acque meteoriche	130506*	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/C137/23	Rev.	2	del	09/11/2023	Committente	
Richiedente	INTERSCAMBI s.r.l.				Sito di	Mercato S. Severino (SA)	

1.9.1 Tabella controllo rifiuti prodotti (come da SCHEDA «I»: RIFIUTI) - Segue

Fase di lavorazione (Sigla da scheda C)	Tipo di rifiuto	CER	Metodo di smaltimento/recupero	Frequenza controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
3 e 4	Imballaggi di qualsiasi materiale che hanno contenuto sostanze pericolose	150110*	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto
4	Bombolette spray	150111*	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto
3 e 4	Stacci e/o assorbenti e/o indumenti e/o DPI contaminati	150202*	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto
3 e 4	Prodotti vernicianti nuovi inutilizzabili	160305*	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto
3 e 4	Sostanze chimiche di laboratorio	160506*	Da R1 a R5 R9 R13 - D1 D9 D10 D13 D14 D15	Annuale	Caratterizzazione rifiuto

Fasi di lavorazione

1	Approvvigionamento	2	Taglio rotoli	3	Verniciatura	4	Processi di supporto
----------	--------------------	----------	---------------	----------	--------------	----------	----------------------

Note	La destinazione del rifiuto indica molte opzioni poiché solo all'atto del conferimento si viene a conoscenza delle alternative di trattamento possibili, tutte previste dalle norme vigenti. Ad esempio, un rifiuto di solito conferito in discarica (D1) si potrebbe inviare a incenerimento a terra (D10) qualora la discarica non fosse disponibile o viceversa, o un rifiuto di solito inviato a rigenerazione/recupero di solventi (R2) si potrebbe avviare all'uso come combustibile qualora il recupero non fosse disponibile o viceversa, come, infine, le destinazioni più comuni sono R13 per il recupero e D15 per lo smaltimento.
------	---

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/C137/23	Rev.	2	del	09/11/2023	Committente	
Richiedente	INTERSCAMBI s.r.l.				Sito di	Mercato S. Severino (SA)	

1.9.2 Tabella analisi rifiuti prodotti (come da SCHEDA «I»: RIFIUTI)

Campionamento secondo la norma UNI 10802:2013.

Tipo di rifiuto	CER	Parametri da ricercare
Residui di vernice essiccata proveniente da pulizia forno	080112	Materiali estranei. Solventi totali.
Cartucce, toner esauriti provenienti dagli uffici	080318	Materiali estranei. Toner residuo nella cartuccia.
Limatura e trucioli di materiale ferroso peroveniente dell'officina	120101	Materiali estranei. Olio residuo
Ritagli di laminato metallico sottile stagnato e/o cromato	120199	Materiali estranei.
Cartoni e/o carta da imballo e/o loro parti priviedi sostanze pericolose	150101	Materiali estranei.
Film plastico. Tuniche e/o fustini senza simboli di rischio	150102	Prodotto residuo come % del peso totale dell'imballaggio. Materiali estranei
Pezzi e/o intere pedane di legno inutilizzabili	150103	Materiali estranei.
Fusti, fustini e scatole di metallo pulite. Imballo rotoli e balle, fogli di scarto, angolari e reggette di metallo	150104	Prodotto residuo come % del peso totale dell'imballaggio. Materiali estranei
Imballaggi compositi: carta e plastica incollate, carta catramata e/o rinforzata con filo di plastica	150105	Materiali estranei.
Componenti elettrici/elettronici non pericolosi quali computer, schermi piatti, tastiere e mouse	160214	Materiali estranei.
Lastre di vetro e/o pezzi di esso	170202	Materiali estranei.
Guaine vuote per impianti elettrici e tubi in PVC o altra plastica per idraulica	170203	Materiali estranei.
Ferro e acciaio da demolizione e/o dismissione macchinari	170405	Materiali estranei.
Cavi elettrici e spezzoni degli stessi	170411	Materiali estranei.
Materiali misti di costruzione e/o demolizione	170904	Analisi a carico della ditta che esegue l'intervento.
Fanghi della vasca Imhoff	200304	COD, pH, solidi sedimentabili e residuo secco a 105 °C
Soluzione di lavaggio forni di essiccazione vernice	060204*	Idrossido di sodio (NaOH)
Vernici di scarto da pulizia delle verniciatrici	080111*	Materiali estranei, con classi di pericolo attribuite dalle avvertenze riportate nelle schede di dati di sicurezza dei prodotti.
Residuo da impianto di distillazione solventi	080113*	Materiali estranei, con classi di pericolo attribuite dalle avvertenze riportate nelle schede di dati di sicurezza dei prodotti.
Olio esaurito da ingranaggi macchine	130208*	Materiali estranei, con classi di pericolo attribuite dalle avvertenze riportate nelle schede di dati di sicurezza degli oli.
Separazione olio/acqua da disoleatore acque meteoriche	130506*	Materiali estranei, con classi di pericolo attribuite dalle avvertenze riportate nelle schede di dati di sicurezza degli oli.

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/C137/23	Rev.	2	del	09/11/2023	Committente	
Richiedente	INTERSCAMBI s.r.l.				Sito di	Mercato S. Severino (SA)	

1.9.2 Tabella analisi rifiuti prodotti (come da SCHEDA «I»: RIFIUTI) - Segue

Tipo di rifiuto	CER	Parametri da ricercare
Imballaggi di qualsiasi materiale che hanno contenuto sostanze pericolose	150110*	Residuo di prodotto nell'imballaggio. Sostanze delle miscele contenute negli imballaggi, con classi di pericolo attribuite dalle avvertenze riportate nelle loro schede di dati di sicurezza
Bombolette spray	150111*	Residuo di prodotto nell'imballaggio. Sostanze delle miscele contenute negli imballaggi, con classi di pericolo attribuite dalle avvertenze riportate nelle loro schede di dati di sicurezza
Stacci e/o assorbenti e/o indumenti e/o DPI contaminati	150202*	Solventi totali, con classi di pericolo attribuite dalle avvertenze riportate nelle schede di dati di sicurezza dei prodotti
Prodotti vernicianti nuovi inutilizzabili	160305*	Solventi totali, con classi di pericolo attribuite dalle avvertenze riportate nelle schede di dati di sicurezza dei prodotti
Sostanze chimiche di laboratorio	160506*	Acido cloridrico e solfato di rame in base a quantità adoperate, con classi di pericolo attribuite dalle avvertenze riportate nelle loro schede di dati di sicurezza

1.9.3 Analisi suolo e acque sotterranee

Con la frequenza prescritta, saranno eseguite indagini ambientali secondo i criteri riportati nel Decreto Ministeriale 104/2019 (allegato 3), presentando preventivamente all'A.C. e all'ARPAC le metodologie di controllo.

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/C137/23	Rev.	2	del	09/11/2023	Committente	
Richiedente	INTERSCAMBI s.r.l.				Sito di	Mercato S. Severino (SA)	

2. Gestione dell'impianto

2.1 Controllo fasi critiche

La tabella che segue fornisce informazione sui sistemi di monitoraggio e controllo di apparecchiature che per loro natura rivestono particolare rilevanza ambientale, che nel caso specifico sono i post-combustori che abbattano le emissioni di COV, che costituiscono sicuramente l'impatto più significativo prodotto.

Attività	Macchina	Parametri e frequenze			Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametro	Frequenza	Modalità	
Abbattimento emissioni	Post-combustori	Temperatura	Continuo	Informatizzato	Registrazione in continuo

2.2. Manutenzione ordinaria e straordinaria sui macchinari

La manutenzione macchinari segue il programma riportato nel Sistema di Gestione e tutti i controlli sono registrati e tenuti a disposizione.

2.3. Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento)

Il controllo dei bacini di contenimento è inserito nel manuale del Sistema di Gestione, di cui si riporta un esempio nella tabella che segue.

Elemento da verificare	Contenitore			Bacino di contenimento		
	Tipo di controllo	Frequenza	Modo di registrazione	Tipo di controllo	Frequenza	Modo di registrazione
Gestione rifiuti solidi	Visivo	Mensile	Modulo del Sistema di Gestione	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile
Gestione rifiuti liquidi	Visivo	Mensile	Modulo del Sistema di Gestione	Visivo	Mensile	Modulo del Sistema di Gestione

Nota - Il controllo indicato è quello formalizzato, in realtà gli addetti sono formati a rilevare e segnalare tempestivamente tutte le anomalie che osservano durante l'attività lavorativa.

2.4. Monitoraggio impermeabilizzazione pavimentazione

Struttura	Area monitorata	Tipo di controllo	Frequenza di controllo	Modo di registrazione
Capannone produzione	Tutta, e in particolare le zone adiacenti le linee e di deposito vernici e diluenti	Visivo	Mensile	Modulo del Sistema di Gestione
Depositi materie prime e aree stoccaggio rifiuti	Tutta, e in particolare le aree dei bacini di contenimento	Visivo	Mensile	Modulo del Sistema di Gestione
Piazzali	Tutta	Visivo	Mensile	Modulo del Sistema di Gestione

Nota - Il controllo indicato è quello formalizzato, in realtà gli addetti sono formati a rilevare e segnalare tempestivamente tutte le anomalie che osservano durante l'attività lavorativa.

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/C137/23	Rev.	2	del	09/11/2023	Committente	
Richiedente	INTERSCAMBI s.r.l.				Sito di	Mercato S. Severino (SA)	

3. Indicatori di prestazione

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo (M,S,C)	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione e trasmissione
Emissioni di COV rapportato ai m ² di laminato metallico verniciato	kgCOV/m ²	C	annuale	Report annuale
Consumo totale di energia elettrica rapportato ai m ² di laminato verniciato	kWh/m ²	C	annuale	Report annuale
Consumo di energia elettrica da fotovoltaico rapportato ai m ² di laminato verniciato	kWh _{el,PV} /m ²	C	annuale	Report annuale
Consumo energia termica rapportata ai m ² di laminato verniciato	kWh/m ²	C	annuale	Report annuale
Efficienza di abbattimento, come rapporto tra kg/anno COT in ingresso al post-combustore e kg/anno COT emessi	%	C	annuale	Report annuale
kg COV emessi rispetto al valore limite di emissione (piano gestione solventi)	%	C	annuale	Report annuale
Quantità di rifiuti non pericolosi per superficie trattata	Kg/m ² laminato verniciato	C	annuale	Report annuale
Quantità di rifiuti pericolosi per superficie trattata	Kg/m ² laminato verniciato	C	annuale	Report annuale
Rifiuti metallici (cascame da refilatura rotoli e refilatura fogli tagliati) - Rapporto tra kg/anno di rifiuto prodotto e m ² /anno laminato tagliato	CER 120199 Kg/m ² laminato tagliato	C	annuale	Report annuale

Nota sulla Modalità di calcolo - (M = Misura, S= Stima C = Calcolo).

4. Gestione delle incertezze

Le incertezze che si possono determinare nel piano di monitoraggio esposto, sono quelle intrinseche dei metodi di campionamento e misura adottati, peraltro tutti prescritti da normativa, e quelle relative ad alcuni parametri operativi proposti.

Per i metodi di campionamento e misura, l'incertezza è indicata nel metodo stesso perciò non è complicato tenerne conto.

Fra i parametri operativi, quelli relativi alla registrazione di dati strumentali analogamente ai metodi di campionamento e misura sono riportati nel manuale dello strumento, come sui risultati delle calibrazioni ci sono le incertezze individuate.

Per quanto riguarda parametri operativi che prevedono ispezioni visive e controllo di documento, l'incertezza è correlata all'attenzione dell'operatore perciò, sarà gestita con la sensibilizzazione e verificata mediante audit di terzi.

Relazione Tecnica N°	RT/AIA/C137/23	Rev.	2	del	09/11/2023	Committente	
Richiedente	INTERSCAMBI s.r.l.					Sito di	Mercato S. Severino (SA)

5. Presentazione del monitoraggio

Entro il 30 gennaio di ogni anno solare il gestore trasmette all'autorità competente il report annuale di cui al D.D. n. 95 del 09/11/2018.

Dr. Gianfranco Memoli

